



PARTE PRIMA

IL NUOVO CATASTO ITALIANO

I.

Catasti esistenti in Italia. L'imposta fondiaria negli antichi Stati italiani e la sua sperequazione. Il conguaglio del 1864. Progetti di legge vari. L'imposta sui fabbricati. La legge l' marzo 1866.

GLI STATI, nei quali era smembrata l'Italia prima che fosse costituita in unico Regno, avevano ciascuno un differente sistema tributario. Tutti annoveravano tra i principali cespiti d'introito le contribuzioni dirette sui terreni e sui fabbricati; ma queste erano nei diversi Stati stabilite sopra basi diverse, e pesavano in differente misura sulla proprietà fondiaria. In alcune regioni erano basate sopra catasti geometrici, che in origine erano stati formati con sufficiente approssimazione, ma coll'andare del tempo più non corrispondevano alle condizioni dei fondi; in altre regioni quelle contribuzioni erano basate sopra catasti semplicemente descrittivi, che per conseguenza fino dalla loro origine costituivano uno strumento molto imperfetto per un'equa ripartizione dell'imposta.

Quando si proclamava il Regno d'Italia, cioè al 17 marzo 1861, possedevano catasti geometrici particellari le provincie della Lom-